

Rep. n. _____

LACEDONIA (AV) - LAVORI DI URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA
SEZIONE IDRICA DI DEFLUSSO DEL TORRENTE LA SCAFA, LOCALITÀ
CALAGGIO” POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO
1.5 – D.G.R. N. 496/2013, INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA
– INTERVENTO CODICE ID23 –

Repubblica Italiana

Regione Campania

L’anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Napoli, nella
sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, 81, innanzi a me Dottoressa
Annamaria Frasca, Dirigente Responsabile dell’Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti
a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale
Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della
Regione Campania, a norma dell’art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 sull’amministrazione
del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo
regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento
del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato
disposto del DPGRC n. 197 del 10.10.2013, DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e di idonea
dichiarazione resa ai sensi dell’art. 61 bis L.241/1990 e art.6, co.2, DPR n. 62/2013
(conservata agli atti dell’Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e
contratti della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 92079 del 10/2/2015), si sono
costituiti:

1) la Regione Campania, di seguito denominata Regione, codice fiscale 800119 90639, con
sede in Napoli, Via S. Lucia, 81, in persona della Dr.ssa Claudia Campobasso, nata a
Napoli il 7 aprile 1969, nella qualità di Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino –

Presidio Protezione Civile, autorizzata alla stipula del presente giusta designazione del costituito Ufficio quale soggetto beneficiario dell'intervento, ex Deliberazione della G.R. n. 496 del 22.11.2013 e D.D. n. 232 del 31.3.2014 del Direttore Generale D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile, Dirigente *ratione materiae* in ambito POR, nonché del parere espresso dall'U.D.C.P. Segreteria di Giunta, prot. n. 117672 del 18.2.2014.

Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e art.6, co.2, DPR n. 62/2013 (prot. n. _____ del _____), conservata agli atti dell'Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale.

2) la Società a responsabilità limitata Costruzioni Generali Nicchio, di seguito denominata Società, con sede in Trentola Ducenta (CE), Via Roma n.293, Partita I.V.A. 03317320616, in persona del legale rappresentante, Sig. Luigi Nicchio, nato a Trentola Ducenta (CE), il 13.07.1956, C.F. NCC LGU 56L13 L379U.

Verificata dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile incardinata nella Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile la regolarità della visura camerale del documento n. T175966037 del 27/01/2015, tramite il sistema Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Caserta, nella Sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 27/08/2007, numero e codice fiscale 03317320616 e REA n. CE 234413.

Verificata, altresì, la richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011, inoltrata dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile incardinata nella Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile alla Prefettura di Avellino con nota con prot. n. 58654 del 28.01.2015.

Considerato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio della comunicazione antimafia previsti dall'art. 88, comma 4bis del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto,

in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi della norma stessa.

Verificato che la Dirigente dell'UOD Genio Civile di Avellino, con nota prot. n. _____ del _____, ha dichiarato che il presente contratto non rientra nelle fattispecie di cui al comma 3 bis dell'art. 26. del Decreto Legislativo n. 81 del 09/05/2008 e ss.mm.ii.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- in data 12.11.2010, è stato siglato, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi nel territorio della Regione Campania;

- l'allegato 1 al citato Accordo di programma elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra i quali è compreso quello denominato *“Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente “La Scafa” località Calaggio”, per l'importo complessivo di € 167.500,00 (identificato al n. progressivo cod. ISTAT 47);*

- ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 21 Gennaio 2011, il prof. Giuseppe De Martino è stato nominato Commissario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, da realizzarsi nel territorio della regione Campania;

- con Decreti Commissariali nn. 9 del 20.12.2011, 10 del 13.03.2012 e 54 del 06.08.2012, sono stati, rispettivamente, approvati i progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell'intervento in argomento, redatti dall'ex Settore Provinciale del Genio Civile

di Avellino, per l'importo complessivo di € 167.500,00;

- con Ordinanza Commissariale n. 7 del 12.04.2013, l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione del citato intervento;

- con Delibera G.R. n.378/2013, sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali, coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.1663/2009 e le priorità di cui alla D.G.R. n.148/2013;

- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto *“POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti”*, è stato approvato un elenco di progetti potenzialmente coerenti, da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR, demandandosi ai Dirigenti *“ratione materiae”* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi stessi, a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- tra gli interventi suddetti figura, individuato con il codice ID23, quello denominato *“Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio – Dirigente ratione materiae Giulivo, Beneficiario Regione Campania – Genio Civile di Avellino”*;

- con D.D. n.10 del 26.03.2014, la U.O.D. Genio Civile di Avellino ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo dell'intervento, adeguato con particolare riferimento al cronoprogramma generale, al computo metrico e al quadro economico, con aggiornamento dei prezzi, i quali sono stati desunti dal vigente prezzario regionale della Campania (anno

2013), nell'importo totale di €561.200,00, di cui €316.488,68 per lavori ed €244.711,32 per somme a disposizione;

- il Direttore Generale D.G. 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, Dirigente “ratione materiae”, responsabile Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007 - 2013, con D. D. n.256 del 10.04.2014, ha preso atto dell'intervento in argomento e del relativo quadro economico, riconoscendone la coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.5 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con Deliberazione G.R. n.879/2008, ammettendolo a finanziamento per l'importo complessivo di €561.200,00, con le modalità ed i riferimenti contabili ivi dettagliati;

- con il predetto decreto, si è stabilito che *“nell'esecuzione dell'intervento l'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino, responsabile dell'attuazione dei lavori ... garantirà il rispetto degli adempimenti a carico del Beneficiario previsti dal Manuale di Attuazione di cui alle premesse”*;

- il Direttore Generale D.G.03 – “Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del Sistema Regionale”, con D.D. n.496 del 30.07.2014, ha provveduto, in relazione ai lavori in oggetto, alla prenotazione di impegno della somma complessiva di €561.200,00, imputando l'importo di €552.639,74 sul cap.2849, impegno n.2573/14 e l'importo di €8.560,26 sul cap.2860, impegno n.2574/14;

- la U.O.D. Genio Civile di Avellino, con provvedimento n. 93 del 02.10.2014, ha decretato a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo procedura aperta, quale definita agli artt. 3, comma 37 e 55, D.Lgs. n. 163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lettera a), 82, comma 2, lettera a), prima parte, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., 118, comma 1, lettera a) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/2007 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi

dell'art. 122, comma 9, D.Lgs. n. 163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art. 86, comma 1, D.Lgs, citato;

- con il medesimo D.D. n. 93/2014, sono stati approvati il bando di gara e competenti allegati, pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001 n. 20, sul “profilo di committente” della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania n.70 del 13.10.2014, all'albo pretorio della Stazione Appaltante, nonché presso l'albo pretorio del Comune di Lacedonia;

- nel termine perentorio utile, fissato dal bando di gara per il giorno per il giorno 07.11.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.127 (centoventisette) offerte;

- con O.d.S. del Dirigente U.O.D. Genio Civile di Avellino, prot. CS.2014.3087 del 07.11.2014, è stata nominata la Commissione di gara per i lavori in intestazione, i cui componenti, con nota prot. n.751754 del 10.11.2014, hanno reso la prescritta dichiarazione di non ricorrenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con il procedimento in oggetto, di cui all'art. 6bis, L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;

- la Commissione, giusta verbali di seduta pubblica, agli atti della Stazione Appaltante, ha esaminato i plichi relativi alla documentazione amministrativa presentati dalle imprese partecipanti alla procedura;

- le imprese, per le quali erano state rilevate carenze documentali, hanno correttamente riscontrato le richieste appositamente inoltrate dal costituito Ufficio;

- pertanto, tutte le imprese, i cui plichi sono giunti nel termine ultimo di cui al bando di gara, sono state ammesse alla fase successiva della procedura;

- la stessa Commissione, a seguito del completamento delle operazioni di aggiudicazione, con verbale del 25.11.2014, prot. n. AL 41 del 26.11.2014, agli atti

dell'Ufficio, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, alla Società Costruzioni Generali Nicchio s.r.l., con sede in Trentola Ducenta (CE), Via Roma n.293, Partita I.V.A. 03317320616, con il ribasso offerto del 36,899% (diconsi euro trentasei e millesimi ottocentonovantanove per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €239.501,14, dunque per un importo di aggiudicazione di €151.127,62 – oltre oneri della sicurezza pari a €583,66 e oneri di manodopera, per €76.403,88, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di €228.115,16 (Euro duecentoventottomilacentoquindici e centesimi sedici), oltre I.V.A.

- con D. D. n.123 del 22.12.2014, i lavori venivano aggiudicati, in via definitiva, alla costituita Società;
- sono state acquisite le certificazioni di comprovazione delle dichiarazioni rese in sede di gara dalla Società aggiudicataria in tema di requisiti di partecipazione;
- l'Ufficio Speciale Avvocatura, U.O.D. 05 "Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile", con nota prot. n.842271 in data 11.12.2014, ha reso il prescritto parere sullo schema di contratto;
- Lo schema, adeguato alle prescrizioni dell'Avvocatura, è stato approvato con D.D. n. _____ del _____;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi richiamata.

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, ed è conservata presso la UOD Genio Civile di Avellino. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dall'accludere la prescritta documentazione al presente

contratto, ad eccezione dell'elenco prezzi e del capitolato speciale d'appalto.

ART. 2 - CONSENSO ED ACCETTAZIONE

La Regione affida alla costituita Società, che accetta, l'appalto dei lavori relativi a *“POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID23 – “Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio”*, di cui al progetto esecutivo, redatto da tecnici in servizio presso la Regione, approvato come in premessa, che si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. 01 Relazione generale e quadro economico
- Tav. 02 Computo metrico
- Tav. 03 Elenco prezzi
- Tav. 04 Piano sicurezza
- Tav. 05 Pianta quotata stato di fatto
- Tav. 06 Pianta quotata stato di progetto
- Tav. 07 Sezioni movimento terra
- Tav. 08 Crono programma
- Tav. 09 Capitolato speciale d'appalto
- Tav. 10 Schema contratto.

La Società si obbliga, con il presente contratto di appalto, ad eseguire i lavori così come dedotti in base ai richiamati atti progettuali e secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori. I citati elaborati progettuali formano parte integrante del presente atto, al quale, per patto espresso, non vengono allegati, ad eccezione dell'elenco prezzi unitari e del capitolato speciale d'appalto.

Le parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente contratto, di conoscere il contenuto dei predetti elaborati.

ART.3 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale netto è fissato in **€228.115,16** (diconsi Euro duecentoventottomilacentoquindici e centesimi sedici), di cui **€151.127,62** per lavori al netto del ribasso, **€76.403,88** per incidenza costo manodopera ed **€583,66** per oneri della sicurezza, importi non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.

ART.4 - TERMINE DI ESECUZIONE

La Società si obbliga a dare ultimati i lavori in giorni 90 - diconsi giorni novanta – naturali, successivi e continuativi, decorrenti dalla consegna degli stessi.

La consegna stessa, ai sensi dell'art.153, comma 2, D.P.R. n.207/2010, dovrà avvenire entro quarantacinque gg. dalla stipula del presente contratto.

ART.5 - PENALE PER RITARDATA ULTIMAZIONE

La penale per ritardata ultimazione è fissata, ex art.16, primo comma, del c.s.a. allegato al progetto esecutivo, nella misura di €100,00 (diconsi Euro cento) per ogni giorno di ritardo. La penale complessiva, ai sensi dell'art.145, comma terzo, D.P.R. n.207/2010, non potrà, comunque, essere superiore al 10% dell'importo contrattuale. Si applicano, in ogni caso, le norme di cui all'art.16, c.s.a.

Il responsabile del procedimento provvederà, eventualmente, a detrarre il relativo importo dallo stato finale.

E' ammessa, nei casi e con le procedure di cui all'art.145, commi 7 e 8, D.P.R. n.207/2010, la disapplicazione parziale o totale della penale. Non è ammesso il premio di accelerazione di cui all'art.145, comma 9, D.P.R. n.207/2010.

L'applicazione della penale non esclude ogni diritto della Regione al recupero dei maggiori danni dalla stessa eventualmente subiti per effetto del ritardato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte della Società.

Ai sensi dell'art. 145, comma quarto, D.P.R. n.207/2010, qualora il ritardo

nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore a quello di cui al comma terzo della norma stessa, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 136, D. Lgs. n.163/2006.

ART.6 - ESECUZIONE DEI LAVORI. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO GRAVE IRREGOLARITA' E GRAVE RITARDO

I lavori dovranno eseguirsi, a perfetta regola d'arte, in conformità degli elaborati di progetto e delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori.

Qualora si verifichino fatti che integrino gli estremi delle fattispecie di cui alla rubrica del presente articolo, le parti si richiamano integralmente alla disciplina contenuta nell'art.136 e ssgg., D. Lgs. n.163/2006.

La Regione si riserva, qualora l'importo dei lavori rimasti ineseguiti non superi l'importo di €200.000,00, di ricorrere all'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'art.146, primo comma, D.P.R. n.207/2010.

ART.7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

Le sospensioni e riprese dei lavori sono disciplinate dagli artt.158 e ssgg. D.P.R. n.207/2010, ai quali le parti fanno espresso rinvio.

ART.8 - PROROGA

La proroga del termine utile per dare ultimati i lavori è disciplinata dall'art.159, commi 8, 9 e 10, D.P.R. n.207/2010, ai quali le parti formulano espresso richiamo.

ART.9 - GARANZIE

La Società ha provveduto a prestare le seguenti garanzie in favore della Regione:

- Cauzione definitiva prestata mediante polizza fidejussoria n._____ in data _____, rilasciata da _____, dell'importo garantito di €_____ , secondo le disposizioni di cui al primo comma dell'art.113 del D. Lgs. n.163/2006.

- Polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, di cui agli artt. 129, primo comma, D. Lgs. n.163/2006 e 125, D.P.R. n.207/2010, rilasciata da _____, n. _____ in data _____, con massimali, rispettivamente, di € _____,00 complessivo per le opere e di €500.000,00 per R.C.

ART.10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La Regione si riserva di introdurre, in corso d'opera, quelle variazioni al progetto che si rendessero necessarie od opportune, entro i limiti di cui all'art.132, D. Lgs. n.163/2006 ed agli artt. 161 e ssgg., D.P.R. n.207/2010.

ART.11. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

I lavori di cui al presente contratto verranno contabilizzati a misura, in conformità del progetto esecutivo approvato come in premessa, con il ribasso del 36,899% offerto dalla Società in sede di gara.

ART.12. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Eventuali danni di forza maggiore saranno riconosciuti alla Società alle condizioni di cui all'art.166, D.P.R. n.207/2010.

ART.13. PAGAMENTI

Viene erogata alla Società, ai sensi dell'art.26 ter, L. n.98/2013, un'anticipazione del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, D.P.R. n. 207/2010.

Resta convenuto, ex art.21 del c.s.a. allegato al progetto esecutivo, che il pagamento dei lavori verrà eseguito, al netto del ribasso contrattuale, in unica rata, al loro compimento e dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.

ART.14. RECESSO

La Regione si riserva, ai sensi dell'art.134, D. Lgs. n.163/2006, di recedere, in qualunque momento, dal contratto. Si applicano le disposizioni ivi previste.

ART.15. REGOLARE ESECUZIONE

Per i lavori oggetto del presente contratto è emesso certificato di regolare esecuzione, secondo le norme di cui all'art.237, D.P.R. n.207/2010.

ART.16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI .

La Società assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, relativi al presente contratto, di cui alla L.13.08.2010, n.136 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art.3, comma 9bis, legge citata, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART.17 – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE.

Il presente contratto è assistito, ai sensi dell'art.19, Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 Febbraio 2007, dalla clausola V.I.C.. Le parti fanno espresso riferimento ai commi quarto, quinto e sesto della norma suddetta.

ART.18 – TUTELA DEI LAVORATORI – CLAUSOLA DI PREVENZIONE DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

La Società si obbliga, con la sottoscrizione del presente contratto, a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52, L.R. n.3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

ART.19 – CLAUSOLA RISOLUTIVA.

Fermo restando quant'altro previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, la Regione si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto nelle ipotesi contemplate dall'art.9, primo comma, L. R. n.11/2013.

ART.20 – SUBAPPALTO.

Il sub-appalto o cottimo è ammesso nel rispetto degli artt. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e 170, D.P.R. n.207/2010, nonché secondo le dichiarazioni rese dalla Società in sede di gara, con i seguenti limiti:

- nella categoria prevalente OG 8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 170, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 e dell'art. 118, comma 2, del D. Lgs 163/06 e s.m.i.;

Qualora il subappalto si svolga in violazione delle norme di cui al presente articolo, nonché di quelle di cui agli artt. 118, D. Lgs. n.163/2006 e 170, D.P.R. n.207/2010, la Regione procederà ai sensi dell'art.136, D. Lgs. n.163/2006.

ART.21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Tutte le controversie eventualmente derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, che non si siano potute definire con le procedure dell'accordo bonario di cui all'art.240 D.Lgs. n.163/2006 e all'art.61 L.R. n.3/2007, saranno attribuite, per espressa volontà delle parti, alla cognizione del Foro di Napoli, restando esclusa la possibilità di ricorrere all'arbitrato.

Le parti specificano, ai sensi dell'art.29, secondo comma, C.P.C., che la deroga alla competenze territoriale ha carattere esclusivo ed assoluto.

ART.22 - OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ – RESPONSABILITÀ

La Società è tenuta, nell'esecuzione dei lavori, all'osservanza del presente contratto, nonché delle prescrizioni contenute nel c.s.a. allegato al progetto esecutivo.

In caso di contrasto tra le disposizioni dei suddetti atti, prevarranno, nell'ordine:

- a) Il contratto di appalto;
- b) Il c.s.a. allegato al progetto esecutivo.

La Società è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari e dei contratti collettivi in materia di sicurezza dei cantieri, di tutela dei lavoratori, di assistenza, assicurazione, previdenza, malattia ed infortuni delle maestranze.

Sono a carico della Società tutte le spese, tasse ed imposte, ad esclusione dell'I.V.A., comunque discendenti dalla sottoscrizione del presente contratto.

ART.23 - CLAUSOLA DI MANLEVA

La Società è responsabile di tutti gli eventuali danni verso terzi che, comunque, derivassero dalla esecuzione dei lavori.

ART.24 - NORMATIVA APPLICABILE

Il presente contratto, oltre che dalle disposizioni che precedono, è regolato dalle norme di cui al D.Lgs. n.163/2006 e alla L.R. n.3/2007, da quelle del D.P.R. n.207/2010 e del Regolamento n.7/2010, di attuazione della L.R. n. 3/2007, approvato con D.P.G.R.C. n.58 del 24 marzo 2010. I costituiti dichiarano di conoscere l'integrale contenuto degli elaborati del progetto esecutivo.

Devono, altresì, ritenersi parte integrante del presente contratto, sebbene ad esso non allegato, il Piano di sicurezza di cui al D. Lgs. n.81/2008, concernente le misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al progetto esecutivo.

ART. 25 – IMPOSTE E SPESE

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali sono stati apposti i contrassegni telematici nelle modalità previste dalle leggi fiscali in materia.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato

conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da quindici pagine, di cui quattordici pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me e alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).